Anno XXXV. Lunedì 18 Decembre 1882 N. 292

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arretrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Mentre il Ministero inglese pare disposto a secondare la Francia nelle sue pretensioni al protettorato del Madagascar, gli ambasciatori malgasci continuano a far parlare di sè a Londra. La celebre Società dei pescivendoli diede un pranzo agli ambasciatori, e il capo dell'ambasciata attaccò la Francia perchè tenta impedire al Madagascar di progredire nella via della civiltà, e perchè appoggia le tribù barbare che la respingono.

I ministri inglesi non si compromettono, ascoltano, lasciano dire, e non veggono di mal occhio che l'agitazione continui. Il Madagascar deve finire ad essere il compenso non ancora trovato dell'abolizione del controllo anglo-francese in Egitto, sebbene i ministri francesi protestino che le due questioni devono rimanere separate.

L'officiosa *Norddeutsche Zeitung* di Berlino minaccia intanto i prodotti di lusso e i vini spumanti francesi di un aumento di tariffa per punire i Francesi della guerra che muovono ai prodotti dell'industria germanica.

La Germania non aveva bisogno che Lord Derby denunciasse la Francia come aventi progetti aggressivi sul Reno. Non l'ha mai perduta di vista.

La Germania, inoltre, malgrado la visita recente del sig. Giers a Varzin, tien sempre d'occhio la Russia, della quale non si fida. Una corrispondenza da Berlino alla *Kölnitsche Zeitung*, denuncia i grandi lavori ferroviarii alla frontiera occidentale della Russia, e fa notare che questi possono servire tanto all'offesa che alla difesa, per cui eccita il Governo germanico, a prendere in tempo misure analoghe, che possano servire anch'esse, dato il caso, alla difesa e all'offesa contro la Russia. *Si vis pacem para bellum.* Sembriamo invero molto vicini al disarmo generale!

La *Scupcina* fu aperta a Belgrado. Il Re Milano ha constatato specialmente i buoni e cordiali rapporti tra Serbia e la Bulgaria.

ERA DA PREVEDERSI

Si è sempre giacobini per qualcheduno! È un vecchio adagio che pare trovato oggi per l'on. Depretis.

Finchè egli per ragioni di equilibrio parlamentare ha tenuto a bada, ora con buone parole, ora con concescessioni la estrema Sinistra, l'hanno accarezzato, adulato e strisciato. Oggi che, affidato da una forte maggioranza e sicuro di poter con l'aiuto di questa esplicare il suo programma sanamente liberale e veramente progressista, si stacca dai pericolosi amici della *montagna*, l'on. Depretis diventa per questi *reazionario e traditore della Sinistra.* — È il linguaggio del *Secolo*, ma, siatene certi, avremo ben presto la delizia di sentire sullo stesso tema il coro dei giornali minori.

Nè meglio è trattato lo Statuto fondamentale del Regno — si dice alla lettera che *non è rispondente alla progredita educazione del nostro popolo*, della quale proprio non c'è da andare in estasi! — Finisce la brutta cicalata un eccitamento alla rivoluzione, ipocritamente nascosto sotto un « resta a vedere se il popolo italiano si rassegnerebbe » per causa di quel benedetto procuratore del Re che ha ancora la matta idea di frenare codesto genere di scherzi!

Per noi queste tirate hanno un lato di buono; quello di svelare agli amici delle istituzioni i propositi dei radicali; forse che una buona volta questi non si persuadano che con nemici tanto risoluti e tanto attivi non c'è da scherzare.

Si provino un po' a riandare la storia degli ultimi anni della vita pubblica italiana; vedranno che ecatombe di patriotti ha lasciato dietro di sè l'idra radicale!

Con la parola *reazione*, fatta correre per le bocche di ingenui e maligni si sono screditati artificiosamente nella opinione delle masse uomini venerandi per ingegno, per virtù, per tormenti nobilmente e disinteressamente sostenuti a prò della patria nei campi di battaglia, negli esilii, negli ergastoli. — Lanza, Spaventa, Civinini e tanti altri, che sono o furono onore d'Italia, non troverebbero oggi nelle masse un saluto d'affetto e di stima — le masse furono abituate a crederli suoi nemici.

Ieri quelli, oggi Depretis, domani verrà la volta di tutti i costituzionali.

E sia pure per noi, — ma per l'Italia?

Poveri ministri!! Poveri deputati!!

Abbiamo riferito dalla *Gazzetta del Popolo* di Torino che dal 23 novembre al 9 dicembre - in circa quindici giorni - i deputati hanno ricevuto alla posta della Camera complessivamente 930 telegrammi e 1900 lettere *raccomandante*; lettere non raccomandate in numero smisurato. I ministri ricevettero 5600 lettere di deputati - in quindici giorni! - circa 12 mila al mese - da tre a quattrocento lettere al giorno!

Questa desolante statistica - leggiamo oggi nel *Piccolo* di Napoli - è inferiore al vero.

Noi possiamo assicurare che i ministeri ricevono in media circa mille lettere di deputati ogni giorno; il rispondere a tutte e il fare le ricerche che ciascuna domanda, se si volesse, assorbirebbe tutto il tempo dei ministri e dei funzionari inferiori, o richiederebbe il raddoppiamento del numero degli impiegati.

I poveri deputati, quasi tutti, sono soffocati da questo lavoro burocratico. I più ricchi hanno stipendiato un segretario, il quale li aiuta: i meno ricchi lavorano da mattina a sera, dedicando tutto il loro tempo a questo lavoro crenitizzante. Da ciò l'apparente impotenza della Camera: nessuno ha tempo di studiare, di lottare, di disputare; gran parte della giornata è consacrata al lavoro epistolare, e la parte che resta è inutile poichè quel lavoro ha già inebito il paziente. Continuando così il deputato non sarà più un legislatore, o tanto meno un tribuno o uno statista. Sarà un velocifrago.

Abbiamo voluto far note queste misere condizioni del deputato, però che molti di loro ci hanno pregato di pubblicare ch'essi, poveretti, scrivendo da mattina a sera, non arrivano a contentare tutti e che alcuni Ministeri, specialmente quelli dell'interno e della guerra, spaventati forse dall'esercito di lettere che li assale, rinunciano al combattimento e neppure rispondono: ed è vano sollecitare da essi qualsiasi risposta affermativa o negativa non rispondono.

BILANCIO COMUNALE 1883

Ragguagli e considerazioni

In alcuni articoli noi ci proponiamo di dar nozione di quanto ha operato il Consiglio nello stabilire il Conto Preventivo delle entrate e delle spese del Comune per l'anno 1883, corredando deliberazioni e cifre dei nostri apprezzamenti.

E per far ciò seguiamo il Consiglio nelle varie adunanze all'uopo tenute.

Seduta 2 Dicembre

Presenti, oltre il R. Sindaco, i 25 Consiglieri seguenti: Avogli, Bozzoli, Camerini, Casotti, Cavalieri A., Cavalieri E., Ferraresi, Ferriani, Ghedini, Giglioli, Luppis, Martinelli, Masi, Mayr S., Mazzanti, Nagliati, Navarra, Novi, Pareschi, Ravenna, Revedin, Righini, Scutellari, Turbiglio, Vassalli.

Data partecipazione dal cav. Trotti della conferenza Jervis, che avrà luogo nella stessa sera e nelle aule consigliari sul progetto di derivazione dell'Adige e del Po, procedesi alla discussione del Preventivo 1883, incominciando dal conto delle entrate e delle spese riferibili alla amministrazione speciale del *Patrimonio ex gesuitico*.

E le une e le altre le accenneremo soltanto come approvate, allorchè vennero votate in conformità alle proposte della Giunta o non furono oggetto di particolari considerazioni.

PARTE I. — **Entrata**

Par. 1. Fondo disponibile pel 1883 sulla gestione dei residui del 1881 e retro.

Sebbene il Consuntivo 1881 presenti un avanzo di L. 1451. 29, pure non lo si iscrive nella tema che taluna delle restanze attive sia di difficile esigenza.

2. Fitti di terreni diversi — Approvate L. 22,560.

3. Fitti di fabbriche diverse — Approvate L. 2210.

4. Fitti figurativi diversi — Approvate L. 1550.

5. livelli attivi - Proposte L. 13,170. 49.

Aggiungesi la partita Tosati Francesco, divenuta solvibile, per L. 26. 60, ed il paragrafo è approvato in Lire 13,197. 09.

6. Censi attivi - Approvate L. 586. 13.

7. Legati attivi - Approvate L. 150.

8. Frutti di capitali attivi - Approvate L. 4671. 80.

9. Rendite sul debito pubblico - Proposte L. 3742. 60.

Detraggonsi L. 10 per affrancazioni ed il paragrafo è approvato in L. 3732. 60

10. Ritenute per gli effetti della pensione sugli assegni del personale insegnante - Approvate L. 2400.

11. Concorso del Governo per le Scuole Tecniche - Approvate L. 4700.

12. Concorso del Comune per le spese dell'Istituto Tecnico Provinciale - Approvate L. 2000.

13. Idem pel R. Liceo Ariosto - Approvate L. 900.

14. Tasse scolastiche al netto dalle propine d'esame per le Scuole ginnasiali - Approvate L. 1200.

15. Idem per le Scuole tecniche - Approvate L. 1000.

I paragrafi 16 a 19 « realizzazione di capitali attivi, ricavo di mutui passivi, laudemî ed investiture, entrate eventuali » non ammettono alcun stanziamento,

20. Parte delle tasse scolastiche da erogarsi in propine d'esame per le Scuole Ginnasiali - Approvate L. 300.

21. idem per le Scuole Tecniche - Approvate L. 150.

22. Rimborso di tasse diverse - Approvate L. 2000.

23. Rimborso di aggio di riscossione - Approvate L. 20.

Questi quattro ultimi paragrafi trovano riscontro come partite di giro nell'uscita.

Per le varianti agli art. 5 e 9, l'entrata di L. 63,311. 02 è elevata a Lire 63,327. 62.

(Continua)

Notizie Italiane

ROMA 16. — Nell'odierna seduta della Camera, quando si trattò di stabilire per lunedì la discussione della legge sul giuramento, votarono contro i radicali insieme a Crispi e ad altri di Sinistra. Tuttavia restarono in meschinissima minoranza.

Si sono iscritti per parlare contro il progetto sul giuramento: Crispi, Delzio, Marcora, Bertani, Bovio, Ceneri, Bazio, Pais, Lazzaro, e Govi. Per parlare in favore: Mazza, Brunialti, Di Sambuy, Barazzuoli, Ferracciù, Fili-Astolfone e Tenani.

Si dice che Falleroni verrebbe lunedì a giurare. La notizia si crede inverosimile, Venendo, si ritiene che Farini lo ammetterebbe a giurare.

— Negli Uffici l'on. Ceneri si è dichiarato recisamente contrario al progetto Baccelli concernente le Università.

Gli onorevoli Fabrizi e Bertani convocarono un'adunanza di deputati avversi agli attuali regolamenti sulla prostituzione.

Dicesi che il Governo ordinò alle Autorità di pubblica sicurezza d'arrestare Falleroni, ove rientrasse nel Regno, in virtù della sentenza di condanna, divenuta esecutoria.

— Il progetto par la riforma comunale preparato dall'on. Depretis stabilisce « l'elettività » dei sindaci in tutti i comuni e riduce a L. 5 l'imposta per dar diritto all'elettorato amministrativo.

— La Giunta delle elezioni propone la convalidazione dell'elezione di Bonghi a Treviso; di Seismit-Doda e Fabris ad Udine; di Tivaroni, Morpurgo e Giuriati a Belluno; di Frola a Torino; pel terzo Collegio di Udine ordinò che essa sia deferita ad un Comitato inquirente.

RAVENNA — Il *Sole* di cui annuncia che è incominciata l'organizzazione del Comizio contro il giuramento. Se ne spediranno le circolari alle Associazioni radicali della provincia.

FIRENZE — Una gran fiera a beneficio degli inondati, organizzata dal comitato delle feste popolari si aprirà il giorno 21 corrente.

GENOVA — All'Università sono iscritti 600 studenti; 20 di essi si son permessi di mandare un indirizzo a Victor Hugo a nome di tutti gli studenti; la massa degli studenti ha deciso ora protestare contro quell'atto.

Notizie Estere

GERMANIA. — Si ha da Berlino, 16: I dolori nevralgici del principe di Bismarck sono divenuti talmente acuti che ieri fu tenuto consulto da diversi medici, i quali, dopo avere esaminato il paziente, furono di unanime opinione che bisognava procedere ad una operazione nella bocca.

Fino ad ora il principe, malgrado i consigli del suo medico curante, Friederichs, non ha voluto assoggettarvisi ma l'infiammazione è tale che gl'impedisce affatto di parlare.

INGHILTERRA. — Continuano le manifestazioni di simpatia verso gli ambasciatori malgasci.

Lunedì riceveranno solennemente i membri del Comitato pel Madagascar.

I giornali ispirati dal Governo dichiarano però che la questione del Madagascar non sarà certo quella che condurrà a serie complicazioni colla Francia.

TUCHIA. — Corrono voci all'armanti di grande agitazione a Costantinopoli. Il popolo eccitato dagli ulema domanda la grazia di Osman. Si racconta che il Sultano, nelle condizioni di diffidenza in cui vive, ha ucciso con un colpo di revolver una povera domestica che gli presentava una supplica.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale — Nella seduta di Sabato, alla quale intervenivano 27 Consiglieri oltre il R. Sindaco, si chiuse definitivamente il Preventivo 83. Per la discussione relativa rimandiamo i lettori al rendiconto a parte.

Pubblichiamo di buon grado una lettera del R. Sindaco in risposta al nostro articolo sulle scuole secondarie comunali.

Essa conferma in sostanza i fatti da noi esposti, attribuendone la responsabilità alla maggioranza del Consiglio, che ha posto ostacolo all'opera di riforma iniziata, come già noi abbiamo affermato, dall'attuale assessore alla pubblica istruzione.

Esprimiamo il desiderio che in avvenire gli onorevoli Consiglieri non si limitino a svolgere delle interpellanze, ma assecondino con fermezza lo zelo dell'assessore, che speriamo vorrà riproporre quei provvedimenti, di cui egli ha già da gran tempo riconosciuta la necessità.

Ecco intanto la lettera del R. Sindaco:

Egregio Direttore.

« Mi permetta ribattere l'accusa d'indolenza attribuita alla Rappresentanza Comunale dalla *Gazzetta* n. 287.

Nell'articolo « Le nostre scuole secondarie » sebbene siasi affermato che, prima del 1876, Ginnasio e Tecniche non furono per molti anni visitati, pure si lascia supporre a chiunque che le ispezioni successivamente fatte dall'attuale Assessore alla Pubblica Istruzione, insieme al R. Provveditore agli studî cav. Anziani, a nulla abbiano giovato.

Non istarò a ricordare che da quell'epoca, nelle scuole secondarie comunali, non vi hanno più professori privi di patente, e che la relazione presentata sin dal 27 Decembre 1878 all'onorevole Consiglio era talmente esplicita da provocare tutti quei provvedimenti che avrebbero risparmiata per l'avvenire qualsiasi interpellanza in argomento. Dirò soltanto che se al desiderio di uno o più consiglieri corrispondesse sempre il voto conforme della maggioranza, l'opera di chi regge la pubblica cosa sarebbe di molto agevolata. *Altro è dire; altro è fare.*

Secondo la legge del 1859 la sorveglianza degli istituti secondarî, classici e tecnici era riservata unicamente agli Ispettori, ora Provveditori, e col decreto del 1867, senza delegarla ad altri, si restringeva codesta facoltà, demandandone l'autorizzazione al Ministero e nei *casi d'urgenza* al Consiglio Scolastico Provinciale.

Ecco perchè, prima di procedere ad altre visite, il nuovo Provveditore cav. De Loilis volle essere legalmente incaricato, e l'Assessore Cavalieri, a scanso di suscettibilità, aspettò le superiori istruzioni. Tutto ciò è noto all'on. interpellante del 4 corr. il quale conosce altresì come non ho mancato di preoccuparmi a tempo debito delle lagnanze mossemi ed avrei fatto di più, se parole ufficiose, non mi avessero mio malgrado sospeso il passo. Se non altro ho contribuito non poco a chiarire i rapporti fra Municipio e Governo riguardo alla futura vigilanza delle scuole Ginnasiali e Tecniche.

Mille grazie.

Il Sindaco - *Trotti*.

Deliberazioni della Giunta Municipale - *Seduta 12 Decembre*:

Confermava i signori Bottoni avv. prof. Carlo e Ruffoni avv. prof. Guglielmo nella carica di Deputati del Consiglio direttivo della Lega per l'Istruzione popolare.

Accoglieva una domanda per esonero di tassa scolastica.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la rinuncia emessa dal sig. cav. Luigi Alberto Trentini alla Carica di Membro della Direzione Teatrale.

Provvedeva in via provvisoria, per la continuazione del servizio sanitario della condotta di Quacchio.

Deliberava di sottoporre al Consiglio il parere della commissione sanitaria municipale intorno alla necessità di coprire i canali scaricatori delle acque piovane nel campo nuovo del Cimitero comunale.

Dava alcune disposizioni perchè siano sollecitate le pratiche necessarie per la costruzione nella prossima primavera, dei nuovi Cimiteri per le Ville di Boara, Contrapò e Francolino.

Emetteva parere favorevole in ordine ad alcune domande relative a pubblici esercizi.

Notizie militari. — Tra il 5 e l'8 gennaio saranno chiamati sotto le armi gli uomini di 1ª categoria delle classi 1862 e 1861, ora in congedo illimitato provvisorio.

— Il giornale l'*Esercito* pubblica le basi del nuovo progetto di legge sui sott'ufficiali.

Sarebbe aumentata la paga; dopo un certo numero d'anni potrebbero ammogliarsi senza obbligo di dote; finito il servizio, avrebbero diritto ad alcune categorie d'impieghi.

Stampa cittadina. — La *Rivista* non può digerire la nostra osservazione che l'onor. Sani Severino si sia astenuto dal prender parte negli Uffici della Camera alla discussione sulla legge del giuramento e ci invita di aspettarlo al voto. E lo aspetteremo. Ma diremo alla consorella che l'onor. Sani nel suo programma tre volte strombazzato, aveva preso impegno di andare alla Camera non solo per votare ma *per promuovere, per propugnare*, l'abolizione del giuramento. Era logica quindi la nostra delusione nel vedere l'attitudine passiva del Sani in seno agli uffici.

Ma mettiamola in moneta spicciola *Rivista* cara e concludiamo: tutti sono capaci di votare, non tutti sono atti a discutere.

E questa è la dura verità.

— È uscito oggi il primo numero della *Nuova Ferrara*. Ne parleremo domani.

I lavori nella Metropolitana. — Ultimata la decorazione della prima parte della navata maggiore del nostro Duomo, sabato 15 corrente alla presenza di Mons. Arcivescovo, del Presidente Duca Massari e dei componenti il Consiglio Direttivo del Comitato, e presente pure il Cav. Mantovani, si è proceduto all'ispezione del lavoro che fu completamente collaudato dalla Commissione artistica, fra i più ampi encomii tributati al Mantovani suddetto, ed ai valenti esecutori dei grandi concetti ispiratigli dal raro suo Genio.

Non permettendo la ristrettezza del tempo di togliere l'ingombro dell'impalcatura prima delle imminenti solennità Natalizie, la nuova decorazione non potrà rimanere esposta all'ammirazione del Pubblico che ai primi del p. v. Gennaio.

Ora che il Comitato ha dato così felice inizîamento alla impresa, è a sperare che non sia per mancargli l'invocato concorso dei cittadini e provinciali, talchè possa continuare e condurre a termine la lodevole Opera, cui si è coraggiosamente accinto.

Servizio dei pacchi Postali. — La Direzione generale delle RR. Poste ci comunica:

Col giorno primo gennaio 1883 il servizio dei pacchi sarà esteso non solo a tutti gli uffizi postali, ma altresì ai Comuni ed alle frazioni di Comune da agenti rurali delle Poste.

Col giorno suaccennato verrà pure attuato il servizio di recapito a domicilio in tutti gli uffizi postali. La tassa di consegna a domicilio dei pacchi diretti in luoghi dove esistono uffizi postali è facoltativa.

Le condizioni alle quali si accettano pacchi per le località non provvedute di uffizi postali, servite da agenti rurali, sono le seguenti:

1. Che sull'indirizzo sia indicato il più prossimo uffizio postale da cui dipende la località di destinazione del pacco;

2. Che sia pagata anticipatamente, oltre la tassa di spedizione in centesimi 25 pel recapito a domicilio, dovendo il pacco consegnarsi dagli agenti rurali all'abitazione del destinatario.

Gli uffizi daranno al pubblico tutte le indicazioni necessarie per la spedizione dei pacchi alle località rurali.

Incendio. — A Cento si manifestava un incendio in una tettoia di proprietà Levi e Veneziani. Il fuoco venne subito spento pel pronto soccorso prestato e il danno pare si riduca a pochissima cosa per paglia bruciata.

Funeralia. — Ieri arrivava a Ferrara e aveva degno accompagnamento e sepoltura al campo santo la salma dell'Avvocato Bertocchi Pretore a Poggio Renatico ove era amato e stimato per le sue eccellenti qualità. Anche a Ferrara ei lascia nei molti amici vivo impianto e desiderio di sè.

— La *Provincia di Pisa* di ieri reca in prima pagina un bell'elogio funebre del compianto nostro concittadino comm. march. Giovanni Costabili; e poscia scrive così dei funerali che ebbero luogo sabbato:

« Il trasporto della salma del marchese Costabili ebbe luogo ieri a un'ora pomeridiana e riuscì veramente imponente.

« Oltre alla numerosa milizia, vi presero parte le autorità civili e buon numero di cittadini: la banda filarmonica precedeva il convoglio funebre.

« La popolazione accorse in massa, e fu questo un ultimo e commovente attestato del conto in cui il marchese Costabili era tenuto tra noi ».

Ladronaia. — A Casumaro furto di due agnelli da una stalla aperta in danno del contadino Giovanni Balboni.

A Ro furto di pollame in danno Bazzoni Giuseppe.

Il foglio degli annunzi legali del 15 Decembre conteneva:

APPENDICE

FEDORA *di* V. SARDOU

Del successo di quest'ultimo lavoro del gran drammaturgo francese vennero già date dalla stampa notizie, stemperandesi in smaccate lodi o in critiche severe a seconda dei gusti e delle interessate *réclames*. Noi riproduciamo una brillante e spassionata rassegna che da Parigi manda alla *Perseveranza* il suo corrispondente il quale è il noto *Folchetto* del *Fanfulla*.

Non si può avere l'idea dell'eccitamento, dell'aspettativa, della smania, direi quasi, che ha suscitato la prima rappresentazione della *Fedora*.

Al rumore che sapientemente vien fatto ad ogni nuova commedia di Sardou, si è aggiunto quello non meno sapientemente elaborato per il ritorno alle scene parigine di Sarah Bernhardt, per la creazione che essa faceva, non più come disse ella stessa, di una parte episodica, ma di una parte principale e preponderante. A vero dire nell'*Aventurière* e nell'*Etrangère* essa era la protagonista, ma mai ancora si era fatta vedere in un dramma che concentrasse in lei tutta l'azione. Giammai, come in questa occasione, la *réclame*, fatta far parallelamente dall'autore e dall'attrice, fu così pertinace e completa. Di Sardou e di Sarah s'erano scritti volumi. Ma ora eravamo davanti ad un gran caso nuovo. Che avverrebbe dal loro contatto inevitabile? Che escirebbe dalla loro collaborazione? Che cosa ha detto Sardou a Sarah la prima volta che l'incontrò sul palcoscenico del *Vaudeville*, e che cosa Sarah gli ha risposto? Quale ansietà durante tre mesi! Andranno d'accordo? Non avveniva alcun *casus belli*? Se ne pubblicavano i bollettini regolari, e giorno per giorno la Francia e il mondo furono informati.

Questo eccesso di *réclame*, che arriva a dare il colore del soprabito di Sardou, e a farci un « ritratto » di Félicie, la bella cameriera di Sarah, è ormai entrato nei costumi francesi. Si parla dell'America e dei suoi Barnums — Parigi è ben più avanti nel mestiere di battere la gran cassa. È un bene o è un male? Certo che alla fine si è nauseati da questo modernissimo modo di procedere; certo che si crea con esso un'atmosfera artificiale che termina col falsare le idee delle persone le più fredde — quando non le fa divenire ingiuste e capaci di un giudizio moderato. Ma, per fare una digressione non fuori di tempo così, fra i due eccessi, preferisco il francese. Da voi un po' più di *réclame* anticipata, il predisporre favorevolmente il pubblico, il parlare di una commedia nuova, di chi la scrive e di chi la recita, finirebbe col dare una maggior curiosità, creerebbe un po' alla volta quell'ambiente dilettante che non esiste più quasi neppure per le opere in musica. La curiosità eccitata da principio in questo modo artificialmente, rinnoverebbe quell'interesse per le cose teatrali, che, riempiendo i teatri, migliorerebbe la loro sorte e quella degli autori di talento, liberandoli dai fastidi di dover pensare alla vita materiale, e cercarne le risorse.

Queste idee, che forse sembreranno impraticabili in Italia, e che mi vengono dalla lunga esperienza di ciò che avviene in Francia, non possono esser poste in esecuzione che dai miei colleghi italiani, se le trovano buone. Chiudo qui la digressione, e vengo a questa *Fedora*, per tante cause fenomenale.

E anzitutto *Fedora* non è una commedia, ma un dramma. In essa, come vedrete, Sardou si fa verista, o naturalista se volete, nel senso che l'azione è brutale, violenta, e scevra quasi dei soliti accessori che gli sono cari. Al primo atto è un semplice *fatto*, che egli, aiutato da un grande spirito di osservazione, mette in iscena. La principessa Fedora, gran dama russa, è fidanzata a Vladimiro Garickine, figlio del prefetto di palazzo di Pietroburgo. Inquieta, perchè non ne ha notizie, viene a cercarlo a casa sua,

— Nota per aumento del sesto da farsi entro il 27 corrente mese al prezzo di delibera di alcuni immobili subastati in pregiudizio Ferraresi Marco.

— I creditori del fallimento Luigi Marani sono convocati in adunanza per Sabbato 30 corrente onde addivenire alla formazione del concordato.

— Nota di alcuni oggetti d'ignoti proprietarj, ritrovati e giacenti nella Pretura di Copparo.

Suicidio. — Sabbato dopo il mezzodì poneva fine ai suoi giorni nella sua casa d'abitazione in via della Paglia, Angelo Conti, coll'esplodersi sotto il mento un colpo di fucile che lo lasciò all'istante cadavere.

Egli è quel Conti areonauta che col Blondeau e sotto il nome di *Contier* ha fatto molte arditissime ascensioni.

Sulle cause che spinsero il Conti alla disperata fine sono disparate le versioni, motivo per cui non ne accogliamo alcuna. Egli contava moltissimi amici dai quali era amatissimo per le di lui eccellenti qualità — Ne ebbimo prova jeri nel bel funerale che essi e la Società coristica gli hanno fatto rendendo all'estinto un estremo tributo di compianto e d'affetto.

Le elezioni. — Come si rileva dalle notizie romane la Giunta sulle elezioni ha convalidata l'elezione dell'onor. Seismit Doda a Udine per il qual collegio egli opterà. Siamo dunque vicini, e con grande nostro rincrescimento, ad una nuova lotta elettorale.

Tombola telegrafica. — Pubblichiamo i numeri ieri sorteggiati a Roma e comunicatici a mezzo del telegrafo:

33, 28, 21, 54, 66, 4, 6, 81, 34, 80, 46, 60, 44, 48, 8, 42, 45, 87, 3, 59.

Ci si annuncia da Roma la vincita della *seconda tombola* col *quarantesimo estratto.* Inutile quindi ogni speranza per chi ha coperta la cartella successivamente:

Teatro Tosi Borghi — Iersera la compagnia Bacci e De-Velo ha dato la penultima rappresentazione colla commedia in 5 atti *La Contessa di Cellau*, che piacque molto al pubblico numeroso, se dobbiamo giudicare alla stregua degli applausi.

Questa sera ultima rappresentazione col triplice trattenimento *Una partita a scacchi*, *Mamma Agata* sostenuta in dialetto bolognese dal bravo attore Bacci e finalmente *Meneghino spaventato dagli spiriti.*

Il programma è attraente e quindi il pubblico non dovrebbe mancare al Tosi-Borghi, avuto anche riguardo che è l'ultima rappresentazione che da la compagnia Bacci e De-Velo, le cui sorti, diciamolo francamente, meritavano di essere più liete.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

16 Decembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª † 6° 8 c
Alt. med. mm. 762 87	» mass.ª † 10°, 9 c
Al liv. del mare 764,96	» media † 8°, 9 c
Umidità media: 96°, 7	Ven. do. NWE

Stato prevalente dell'atmosfera:
Nuvolo, nebbia,
Acqua caduta fino alle 9 ant. del 17 mm. 0.38.

17 Decembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 8°,3 c
Alt. med. mm. 763.75	» mass.ª 11°,3 »
Al liv. del mare 765,85	» media 9°, 8 »
Umidità media: 95°, 3	Venti do. NNE

Stato prevalente dell'atmosfera:
Nuvolo e Nebbia

Altezza pioggia caduta mm. 0. 03.

18 Decembre — Temp. minima 8° 8 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

18 Decembre ore 12 min. 2 sec. 12

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Parigi 16. — Camera — Tirard presenta un credito di 31 milioni per le spese delle truppe in Tunisia.

Berlino 16. — L'Imperatore non ha assistito oggi alla caccia di Corte in causa di un leggiero raffreddore, e dovrà probabilmente rimanere in camera qualche giorno.

Vienna 16. — Habergoj domanda al ministro di grazia e giustizia, perchè il vice-console italiano, nella circostanza del processo che ebbe luogo a Trieste contro alcuni austriaci accusati di aver maltrattato un chioggiotto, sedesse nel posto riservato ai giudici. Domanda pure quali misure intenda di prendere il governo per impedire ai pescatori chioggiotti di violare le leggi internazionali.

Thonon 16. — Krapotkine non fu arrestato. Era alla stazione con la principessa quando gli agenti lo invitarono ad assistere a una perquisizione domiciliare. Terminata la perquisizione il principe e la principessa furono lasciati liberi.

Parigi 17. — Ieri Duclerc ricevette Menabrea. Dopo la partenza del generale, Duclerc, nel levarsi dalla seggiola per ricevere un'altra visita fece un movimento che gli cagionò una lieve contorsione al ginocchio. Egli, malgrado ciò volle restituire la visita a Menabrea, ma la fatica lo obbligò al riposo dopo tornato a casa. L'accidente lo obbligherà per due o tre giorni all'immobilità della gamba.

—

(Non ancora pubblicati)

Londra 16. — Il *Daily News* dice che l'affare del Madagascar benchè interessante per l'Inghilterra non può produrre serie contestazioni. È sintomo di buon augurio il probabile abbandono della spedizione francese a Toukin.

Londra 16. — In un *meeting* di liberali a Glasgow Forster disse che gl'inglesi devono lasciare l'Egitto appena il kedive potrà governare da solo. Attualmente il kedive non potrebbe mantenersi senza l'appoggio degli inglesi.

Roma 16. — CAMERA DEI DEPUTATI

Finzi domanda a qual punto sia il disegno di legge per i provvedimenti a vantaggio dei danneggiati politici delle provincie siciliane e napoletane nel 1848-49.

Depretis risponde, il Presidente della Camera conferma le parole di lui e Finzi soddisfatto ringrazia.

Si annunziano due interrogazioni di Amadei, una al Presidente del Consiglio sulla esenzione delle varie opere governative imposte dalla legge 14 maggio 1881 pel concorso alle opere edilizie di Roma; l'altra al Ministro di agricoltura sulle guarentigie degli interessi operai nelle costruzioni di fabbriche, opifici, ecc.

Depretis risponderà alla prima lunedì.

Berti, assicura che presenterà nella entrante settimana il relativo disegno di legge.

Salaris svolge la sua interpellanza intorno ai provvedimenti per la crisi annonaria di alcuni Comuni sardi.

Depretis, Magliani e Baccarini spiegano quanto si è fatto e si farà per la Sardegna.

Salaris ringrazia.

Si discute la legge per disposizioni a favore dei contribuenti danneggiati dalle inondazioni nel Veneto e nella Lombardia.

Se ne approvano gli articoli, e a scrutinio segreto la intera legge, che risulta approvata con 254 voti favorevoli e 8 contrari.

Magliani presenta un disegno di legge per l'esercizio provvisorio a tutto marzo 1883 degli stati di prima previsione dell'entrata e spesa.

Si annunziano interrogazioni di Pais e di Serra sulla pubblica sicurezza in Sardegna, di Buttini e altri sulla emigrazione aumentata.

La seduta si leva alle 5.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

---

spinta forse da un triste presentimento. Lo aspetta, ed egli giunge — ma giunge ferito mortalmente. Lo vediamo il nel fondo, sul letto dove fu posto precipitosamente. Mentre Fedora è in preda al dolore, l'anticamera si riempie di gente. La Polizia avvertita è accorsa; i medici tentano soccorrere Vladimiro. I domestici sono chiamati, e l'istruzione rapida, vera, tal quale si fa in casi veri, incomincia.

Vladimiro non ha nemici. Si viene a sapere che una vecchia donna ha portato due giorni prima una lettera e ch'egli ha risposto — Verrò; — che poi con un pretesto un signore è entrato nell'anticamera, che si è seduto al tavolo ove la lettera era stata riposta — la lettera unica prova del delitto, e che non si trova più. Abbiamo qui — come in quasi tutte le commedie di Sardou — quella punta di spillo sulla quale riposa tutto l'intreccio del dramma. Se Vladimiro avesse posto sotto chiave quella lettera che non doveva volere potesse esser veduta da nessuno, come avremmo fatto voi ed io, il resto del dramma sfumava. Ma queste inverosimiglianze nel punto di partenza ormai sono ammesse. Purchè siate commosso o interessato, poco importa — si afferma — che vi sia una circostanza impossibile. Questa teoria è a doppio taglio: il talento di Sardou ve la fa tollerare, ma guai all'autore novellino che se ne vuole servire; è fritto!

Ritorniamo al primo atto.

Il capo della Polizia e Fedora cercano in ogni modo di conoscere il nome di quell'uomo. Finalmente il portinaio se lo ricorda. È il conte Ipanoff. Sta lì in faccia. Vanno per prenderlo. È fuggito. Non c'è dubbio, il colpo è nihilista. Intanto Vladimiro muore, e Fedora giura di vendicarlo. Questo atto piacerà di più nelle future rappresentazioni, poichè Sarah era in esso così nervosa che appena si udiva ciò che diceva. La *mise en scène* di « fatto diverso » giudiziario, ho già detto che è di grande effetto nella sua sobrietà. Potrei aggiungervi che il vestito che porta Sarah è venuto da Vienna, e quello del cocchiere russo da Pietroburgo — ma forse non troverete che l'interesse di tali particolari sia grande. Eppure se sapeste quante risme di carta sono state stampate sui costumi di Sarah!

Fedora — per vendicarsi — si fa — diciamo la brutta parola — spia politica. È a Parigi, dove il gran mastro della Polizia di Pietroburgo ha messo a sua disposizione i suoi agenti. A Parigi, perchè Loris Ipanoff è a Parigi. Il secondo atto si apre nei saloni della principessa Olga Soukareff, terreno losco, dove si incontra la società russa, compresi i nihilisti e poliziotti. È lì che la nihilista Fedora incontra Loris, il quale è innamorato morto di lei — amore che essa vuole sfruttare fino a fargli confessare il delitto. Qui ha luogo una prima bellissima scena, in cui essa, usando di tutte le seduzioni, lo affascina, fino al punto di realizzare codesto progetto. L'amore però è malattia attaccaticcia, ond'è che un po' alla volta essa — ciò non è nuovo, e si rimprovera a Sardou d'averlo tolto al *Drame de la rue de la Paix*, di Belot — sente il desiderio di non trovarlo colpevole, per amarlo a sua volta. Ma come illudersi? Egli le dice chiaramente: — Sì, ho ucciso Vladimiro; — ma aggiunge, è vero: — sono innocente. — Ella che gli aveva quasi lasciato credere che divide il suo amore, rientra in sè, e non pensa più che alla vendetta. E siccome la confessione non è finita, e « troppi occhi il guardano », gli dà un convegno da lei, in piena notte, dopo il ballo. In questo atto Sarah principiò a rivelarsi. È impossibile fissare con delle frasi, le mezze tinte, le inflessioni di voce, con le quali essa percorre tutta la scala delle passioni che la agitano. E Berton — attore che per la sua voce mi è poco simpatico — fu, bisogna dirlo, degno di lei.

(Continua)

BANCA MUTUA POPOLARE DI FERRARA

autorizzata con R. Decreti 24 Febbr. 1881 ed 8 Gennajo 1882

CON FILIALI IN MIGLIARINO E PORTOMAGGIORE

2.° Esercizio SITUAZIONE AL 30 NOVEMBRE **Anno 1882.**

ATTIVO		L.	c.
Cassa contanti	L.	56653	57
Portafoglio in Cambiali e biglietti all' ordine	N.667 »	802666	17
Effetti all' incasso	» 31 »	14758	36
Anticipazioni su merci	» 27 »	263131	—
Idem su valori	» 7 »	8760	—
Conti correnti attivi garantiti	»	60420	31
Depositi a cauzione	»	13000	—
Saldo a debito della Filiale di Portomaggiore	»	11474	96
Saldo a debito della Filiale di Migliarino	»	3609	30
Spese di primo impianto	»	6394	11
	L.	1240867	78
Spese dell' Esercizio			
Amministrazione, stipendi, affitto, interessi passivi, imposte e diverse (comprese quelle delle Filiali)	»	35879	81
	L.	1276747	59

Fondo Sociale		L.	c.
Capitale nominale diviso in N. 2000 Azioni da Lire 50. . . L.100000			
Saldo Azioni emesse . . . » 3720			
Capitale versato effettivamente . ———	L.	96280	—
Fondo di riserva	»	3881	70
PASSIVO			
Depositi in conto corrente al 3 1|2 0|0 (Capitale ed Interessi)	N. 93 »	245711	25
Depositi a Risparmio al 4 1|4 0|0 (Capitale ed Interessi)	»358 »	471420	30
Depositi vincolati al 4 0|0 (Capit. ed Interessi)	»	17270	—
Depositanti per cauzione	»	13000	—
Saldo a **credito** di Banche e Corrispond. in Conto Corrente	»	133808	73
Accettazioni cambiarie a smobilizzo anticipazioni su merci	»	178940	—
Creditori e debitori diversi per vari titoli senza sede speciale	»	62788	93
	L.	1223100	91
Risconto del Portafoglio . L. 9087. 43			
Utili diversi a tutt' oggi . » 44559. 25			
———————	»	53646	68
	L.	1276747	59

Il Consigliere di turno LEATI AVV. IPPOLITO — **Il Presidente** ENEA CAVALIERI — *Il Direttore* ALDO WIRTZ

Il Cassiere ARMANDO CASANOVA — *Il Contabile* UGO TIOCCHI

I Censori
Rag. S. BACCARINI — Prof. C. VIGNOCCHI — M. FAVA

La Banca è aperta dalle 10 ant. alle 4 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. alle 12 merid. nei festivi.

1. Riceve danaro in Conto Corrente al 3 1|2 per 0|0 con facoltà al correntista di prelevare mediante *Chéques*:
 Lire 500 a vista.
 Lire 2000 con due giorni di preavviso.
 Lire 8000 con cinque giorni di preavviso, e qualsiasi somma maggiore con 15 giorni.

2. Emette libretti di risparmio al 4 1|4 0|0 — con facoltà al depositante di prelevare: Lire 100 a vista — Lire 300 con due giorni di preavviso — Lire 500 con tre giorni di preavviso — Lire 1000 con cinque giorni. — Per somme superiori giorni otto di preavviso.

3. Riceve Depositi vincolati al 4 0|0 contro rilascio di Buono a scadenza fissa per capitale ed interesse.

4. Accorda prestiti ai soci e sconta cambiali fino alla scadenza di 3 mesi al 6 0|0 e fino a sei mesi al 6 1|2 0|0 (nei giorni di Lunedì e Giovedì.)

5. Fa anticipazioni sopra deposito di Effetti Pubblici, Valori diversi, Derrate e sopra Fatture di lavori liquidate, in misura ed a condizioni da convenirsi.

6 Apre crediti in Conto Corrente contro deposito di Valori od altre garanzie equivalenti.

7. Emette assegni, e s' incarica di incassi e pagamenti sopra qualunque Piazza del Regno, verso tenue provvigione e con rimborso delle spese postali.

La Banca s' interdice ogni speculazione commerciale od industriale, ed ogni operazione aleatoria di Borsa; come altresì l' impiego delle somme depositate in operazioni a lunga scadenza.

La Banca eseguisce il cambio dei Biglietti di Credito Agricolo della Cassa Risparmio di Bologna.

(Stab. Tip. Bresciani)